

Souvenir de Milan

A cura di **Licia Martelli** e **Maria Christina Hamel**

Un open call proposta da Licia Martelli, architetto e maker, ha scatenato la fantasia dei makers milanesi. Tantissimi i progetti arrivati sul tema del 'souvenir di Milano', città multisegnica e dall'anima complessa, che difficilmente riesce ad essere racchiusa in un oggetto che ne esprima la vasta e varia territorialità. Ma nell'anno di Expo, al tema del territorio di Milano è sembrato naturale accostare e sovrapporre quello altrettanto ricco del 'cibo'.

Multiformi e multi significanti sono state le proposte dei makers; oggetti della grandezza massima di un decimetro cubo, come richiesto dal bando, che rileggono la Milano di oggi nelle sue molte sfaccettature: dalle poetiche cartoline diorama, ai bijoux a forma di 'duomo' che si trasformano in amuleto; o ancora la michetta, pane simbolo di Milano, in terracotta o smaltata in oro, oppure i pesci nelle ritrovate vie d'acqua milanesi.

'Oggetti ricordo' di design, che esprimono la tipicità di Milano, non per mezzo di un materiale o una specifica funzione, ma attraverso la creatività, l'accento multiculturale e la qualità, tutte caratteristiche proprie anche della città meneghina.

I Souvenir dei makers milanesi sono dei segnalibro, dei "Trofei di viaggio" - come scrive nel suo volume Duccio Canestrini - da esibire a casa, dei ricordi cristallizzati in un oggetto.

Tutti i 'souvenir' in mostra alla Fabbrica del Vapore saranno anche disponibili e in vendita presso il bookshop allestito durante le oltre tre settimane della durata di *Sharing Design*, dl 14 aprile all'8 maggio.